

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Nuova seduta in guadagno per i mercati azionari, nella giornata di ieri, nonostante l'ulteriore rialzo dei prezzi al consumo negli Stati Uniti in dicembre; il dato non ha particolarmente sorpreso il mercato lasciando inalterate le aspettative di un primo rialzo dei tassi a marzo da parte della Fed, che ha comunque evidenziato come il ritorno alla normalità sulle catene di approvvigionamento possa allentare le pressioni inflattive. Gli investitori guardano ora alle nuove indicazioni provenienti dai risultati societari per confermare la tendenza dei precedenti trimestri caratterizzati da utili in aumento e da una percentuale di sorprese positive elevate. La seduta odierna potrebbe caratterizzarsi per prese di profitto dopo i guadagni delle ultime sessioni, in un contesto in cui continua a preoccupare l'aumento dei contagi da Omicron e con gli investitori cauti in attesa dei primi risultati societari statunitensi in calendario per venerdì; le principali Piazze asiatiche archiviano, infatti, le contrattazioni con generalizzati ribassi.

Notizie societarie

BANCO SANTANDER: possibile interesse per gli asset retail di Citigroup in Messico	2
BMW: vendite in rialzo nell'intero 2021	2
VOLKSWAGEN: vendite in calo nel 2021 ma raddoppiano quelle di vetture elettriche	2
AMAZON: dichiara di non voler più accettare le carte di credito Visa emesse in UK per i costi troppo elevati	3
AMERICAN AIRLINES: attesi ricavi migliori delle attese nel 4° trimestre 2021	3

Notizie settoriali

SETTORE BANCARIO: dati Banca d'Italia di novembre	4
SETTORE UTILITY: ipotesi di aumento della tassazione per chi beneficia dei rincari dei prezzi energetici	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	27.714	0,65	1,34
FTSE 100	7.552	0,81	2,26
Xetra DAX	16.010	0,43	0,79
CAC 40	7.237	0,75	1,18
Ibex 35	8.770	0,16	0,65
Dow Jones	36.290	0,11	-0,13
Nasdaq	15.188	0,23	-2,92
Nikkei 225	28.489	-0,96	-1,05

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

13 gennaio 2022 - 09:44 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

13 gennaio 2022 - 09:49 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

--

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Iveco Group	10,73	5,71	7,65	ND
Azimut Holding	26,45	4,22	0,90	0,63
Fincobank	16,09	3,71	2,14	1,36
Unicredit	13,61	-3,23	24,24	21,39
Amplifon	41,65	-2,41	0,65	0,47
Moncler	59,98	-0,66	0,66	0,50

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BANCO SANTANDER: possibile interesse per gli asset retail di Citigroup in Messico

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, il Gruppo creditizio spagnolo ha annunciato di essere tra i potenziali candidati a rilevare le attività retail di Citigroup in Messico. La valutazione degli asset complessivi interessati potrebbe aggirarsi intorno ai 15 mld di dollari. Per Santander si tratterebbe di un'operazione in grado di rafforzare la propria presenza nel mercato centro americano, dove i tassi di interesse risultano più elevati rispetto a quelli europei garantendo quindi prospettive di ritorni migliori in termini di ricavi. Banco Santander ha già una presenza nei mercati creditizi di Cile e Brasile e con tale operazione arriverebbe ad accrescere la propria concorrenza nei confronti del gruppo spagnolo rivale BBVA.

BMW: vendite in rialzo nell'intero 2021

BMW ha chiuso il 2021 con vendite in crescita dell'8,4% a 2.521.525 unità, nonostante il calo registrato negli ultimi tre mesi dell'anno (-14,2% a/a) e gli impatti negativi derivanti dalla carenza di semiconduttori che ha pesato sulla produzione. Un forte contributo è arrivato dal segmento delle vetture elettriche ed elettrificate, le cui vendite nell'intero 2021 sono cresciute del 70,4% a 328.316 unità, evidenziando come il Gruppo stia registrando importanti segnali in tale settore su cui tutte le case automobilistiche stanno incrementando i propri sforzi e investimenti. A livello di singoli brand, le vendite a marchio BMW sono cresciute del 9,1% (-15,1% nel 4° trimestre), a cui si associa l'aumento sostenuto delle vendite di vetture Rolls-Royce pari al 48,7% (+14,8% nel 4° trimestre). A livello geografico, l'apporto più significativo nell'intero 2021 è arrivato dalle vendite negli Stati Uniti, cresciute del 19,5% (-6% nel 4° trimestre), seguite da quelle nel mercato cinese con un progresso dell'8,9% (-18,9% nel 4° trimestre), mentre in Europa il Gruppo ha registrato un progresso delle consegne limitato al 3,9%, frenato dal calo del 6,9% registrato in Germania.

VOLKSWAGEN: vendite in calo nel 2021 ma raddoppiano quelle di vetture elettriche

Volkswagen ha chiuso il 2021 con un calo delle vendite pari al 4,5%, il peggior risultato dal 2011; sull'andamento hanno pesato i problemi di approvvigionamento per via della carenza di semiconduttori che hanno interrotto la produzione in alcuni stabilimenti, nonostante la domanda di vetture, soprattutto elettriche, resti robusta. A tal proposito, Volkswagen ha raddoppiato nello scorso anno le vendite di veicoli elettrici (+95,5% a/a) a 452.900 unità, con un forte incremento delle consegne di tali modelli in Cina e Stati Uniti. Sul dato del 2021 ha pesato anche la debolezza registrata negli ultimi mesi, con le vendite di dicembre che sono calate su base annua del 28,5% portando il saldo negativo dell'intero 4° trimestre a -31,1%. A livello geografico, la performance del 2021 è stata caratterizzata da un calo del 2,7% registrato nell'intero mercato europeo, a cui si è aggiunta la flessione del 14,1% in Cina, mentre vendite in aumento sono state registrate negli Stati Uniti, dove le consegne sono cresciute su base annua del 16,9%.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Prosus	78,37	5,24	2,14	2,04
Asml Holding	646,30	3,08	1,09	0,74
Totalenergies	49,06	3,07	6,54	6,02
Koninklijke Philips	28,58	-15,46	6,44	3,87
Safran	109,88	-0,90	0,78	0,86
Infineon Technologies	39,18	-0,81	4,56	3,95

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**AMAZON: dichiara di non voler più accettare le carte di credito Visa emesse in UK per i costi troppo elevati**

Il Gruppo ha dichiarato al "Daily Mirror" che non accetterà più le carte di credito Visa emesse nel Regno Unito dal 19 gennaio dati costi troppo elevati dei pagamenti di Visa. Secondo il CFO di Visa i problemi con Amazon saranno risolti velocemente.

AMERICAN AIRLINES: attesi ricavi migliori delle attese nel 4° trimestre 2021

La Compagnia aerea statunitense ha anticipato di attendersi ricavi superiori alle attese di consenso a chiusura del 4° trimestre 2021. In particolare, il dato dovrebbe attestarsi a 9,42 mld di dollari, al di sopra dei 9,12 mld stimati dal mercato, con il dato che risulterebbe così inferiore a quello dell'analogo periodo 2019 di circa il 17%, meglio delle precedenti attese (-20%). Tuttavia, gli elevati costi incideranno sul risultato dell'intero trimestre, che dovrebbe chiudersi con una perdita ante imposte rettificata compresa tra 1,16 e 1,2 mld di dollari. American Airlines riporterà ufficialmente i risultati il prossimo 20 gennaio.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Salesforce.Com	237,83	1,27	1,50	1,69
Nike -Cl B	152,21	1,27	2,06	1,81
Caterpillar	222,40	1,11	0,81	0,80
Goldman Sachs Group	390,31	-3,16	0,72	0,73
Johnson & Johnson	169,79	-0,85	2,44	2,55
Walgreens Boots Alliance	53,91	-0,77	2,54	2,21

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Applied Materials	159,55	4,66	2,46	2,37
Tesla	1106,22	3,93	6,05	5,64
Mercadolibre	1210,91	3,85	0,36	0,25
Biogen	225,34	-6,70	0,90	0,63
Peloton Interactive - A	34,49	-5,66	3,50	3,87
CrowdStrike Holdings - A	187,97	-4,15	1,57	1,37

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

ITALIA

SETTORE BANCARIO: dati Banca d'Italia di novembre

I dati pubblicati da Banca d'Italia relativi allo scorso mese di novembre indicano una crescita dell'1,5% a/a dei prestiti al settore privato (1,6% nel mese precedente), specificando che i prestiti alle famiglie sono aumentati del 3,8% a/a (3,7% nel mese precedente) mentre quelli alle società non finanziarie sono aumentati dello 0,4% (0,6% nel mese precedente). I depositi del settore privato sono cresciuti del 6,2% a/a (contro il 7% in ottobre); la raccolta obbligazionaria è diminuita del 4,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente (-3,8% in ottobre). Le sofferenze sui crediti, sono diminuite del 21% a/a (in ottobre la riduzione era stata del 19,6%).

SETTORE UTILITY: ipotesi di aumento della tassazione per chi beneficia dei rincari dei prezzi energetici

Secondo fonti di stampa (Reuters, Bloomberg) il Governo starebbe valutando un aumento dell'IRRES per le Società energetiche che stanno beneficiando dell'incremento dei prezzi dell'energia. Lo avrebbe dichiarato il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. L'Europa si ritrova ad affrontare un'impennata dei prezzi dell'energia dovuta in parte alla forte domanda e ai timori relativi alle forniture dalla Russia e ai bassi livelli di stoccaggio del gas, che hanno fatto aumentare le bollette. In un'intervista al quotidiano La Repubblica l'AD di Enel, Starace, ha precisato che la Società ha venduto a termine l'energia prodotta, il che significa che i prezzi pagati ora dai clienti si basano sul costo dell'energia fissato almeno 12 mesi fa e pertanto non sta ottenendo utili extra dall'attuale crisi energetica.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Rizzo

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea